LA RELAZIONE AL BILANCIO E IL «PIANO DELLA SCUOLA»

Edilizia, trasporti e libri gratuiti per lo sviluppo dell'istruzione comunale

Le linee d'intervento dell'amministrazione civica nell'importante settore

Massimo potenziamento della edilizia scolastica, una efficace «catena» di scuole materne, trasporti gratuiti per alunni e studenti, borse di studio: queste le linee d'intervento dell'amministrazione comunale nel settore scolastico. E non si esce ancora da quel piano della scuola, preparato lo scorso anno dal comune, che considereva le esigenze di sviluppo della popolazione scolastica di Grosseto fino al 1967-68. In più, nella nuova relazione al bilancio, c'è un paragrafo (e un relativo finanziamento) che impegna il Comune all'acquisto di libri di testo per la scuola d'obbligo: importo di 10 milioni di lire.

L'edilizia scolastica

Questa è la situazione dell'edilizia scolastica: 6 edifici in costruzione (elementari e scuole materne) per 144.800 000 lire; 5 edifici da appaltare (tra i quali i plessi di scuola media n. 2 e 3, via Adda e Zona Sud) per 429.378.000 lire; 3 progetti da approvare (tra i quali un plesso elementare a 14 aule più palestra nella zona di via P. Aldi) per complessivi 228.000.000 di lire; 2 progetti per scuole materne (via Donizetti e Zona sud-ovest) per 60 milioni di lire.

Il problema della scuola materna

Gestione diretta: «Il massiccio sforzo che l'amministrazione comunale intende compiere nei confronti della scuola materna è strettamente collegato alla nostra concezione: che il Comune debba porsi, oltre che come centro di potere democratico, anche come centro di formazione civile. E' legato dunque alla concezione che le spese per le scuole, di ogni ordine e grado, lungi dal costituire spese improduttive, rappresentano le spese più produttive che il Comune possa affrontare, perché gettano le basi per la formazione civile del cittadino, per la sua elevazione culturale, per il conseguente miglioramento del livello economico della comunità. Sul piano specifico della scuola materna, la carenza di una norma legislativa che istituisca scuole statali per l'infanzia (e ci auguriamo che l'attuale governo — come è nel programma — riesca a colmare tale lacuna) impone agli enti locali l'assunzione di immediate e dirette responsabilità».

Scuole materne e asili d'infanzia: «La situazione di Grosseto è rispondente alla precaria situazione che, nel settore delle scuole materne, si riscontra in tutto il paese. Nel comune esistono attualmente soltanto 14 asili, di cui 7 nel capoluogo e 7 nelle frazioni e centri abitati. I bambini che li frequentano ammontano a 846 (di cui 605 residenti nel capoluogo e 241 nelle frazioni e centri abitati). Poichè nel nostro comune i bambini di età d'asilo — dai 3 ai 6 anni — sono oltre 2500, risulta che ben 2/3 dei bambini residenti nel nostro comune non usufruiscono di una qualsiasi formazione pre-elementare. Anche la situazione degli insegnanti adibiti a questi asili è assolutamente insostenibile: percepiscono, questi insegnanti, stipendi di fame (15-20mila lire mensili) e mancano di uno stato giuridico. Nei 14 asili del comune sono impiegati: 25 insegnanti (20 religiose e 5 laiche); 30 inservienti (18 religiose e 12 laiche)».

La retta: «La retta dei bambini non è — come invece dovrebbe essere — gratuita. I bambini sono ospitati quasi sempre in edifici assolutamente non funzionali, quando addirittura antiigienici. I programmi sono antiquati, le insegnanti spesso non preparate al delicato compito cui sono preposte».

L'intervento del Comune: «Per sbloccare questa situazione penosa, il Comune (oltre la scuola materna di Barbanella, già arredata e non funzionante per gli ostacoli fino ad oggi frapposti all'approvazione del regolamento) metterà tra breve a disposizione della cittadinanza 3 scuole materne di due sezioni ciascuna: in via Senese, in via Capodistria, in via dei Barberi. Per tali scuole, attualmente in costruzione, si pervede l'entrata in funzione per il prossimo mese di ottobre. Tenendo conto delle ulteriori esigenze del centro urbano e delle frazioni, il Comune ha inoltre richiesto il contributo statale per la costruzione delle seguenti scuole materne: in via Scansanese, in via Sauro, nella zona dello Stadio, a Marina di Grosseto, a Braccagni».

I trasporti scolastici

Oltre 500 a scuola gratis: «Il Comune, continuando nella politica di intervento per favorire gratuitamente l'accesso degli studenti alle varie scuole del capoluogo, ha rilasciato per il 1964 n. 544 tesserini di viaggio gratuito. L'iniziativa, già prospettata dal Comune lo scorso anno, di procedere all'acquisto di scuola-bus per effettuare direttamente il trasporto degli alunni, sembra doversi ritenere superata dalla possibilità di procedere alla municipalizzazione dei servizi urbani di trasporto».

Libri gratuiti

Principio costituzionale: «Al fine di rendere concreto e operante il dettato costituzionale che stabilisce essere l'istruzione inferiore obbligatoria e gratuita fino al 14.o anno di età, è stato inscritto nel bilancio di previsione uno stanziamento di 10 milioni di lire, destinato all'acquisto di libri di studio per gli alunni frequentanti la scuola d'obbligo».

Le condizioni: «La concessione gratuita di libri scolastici avverrà alle seguenti condizioni: che gli allievi assistiti siano iscritti ad una delle scuole pubbliche statali del comune di Grosseto; che siano residenti nel comune di Grosseto; che appartengano a famiglia il cui capo-famiglia sia esonerato dal pagamento dell'imposta di famiglia, o che sia iscritto a ruolo per un'imposta non superiore a L. 1000 annue. In tal modo l'amministrazione potrà offrire un valido aiuto finanziario, se non a tutte le famiglie del nostro comune, almeno a quelle che risultano in condizioni economiche più disagiate e che si trovano a dover affrontare sacrifici, talora notevoli, per l'acquisto dei libri scolastici».

Comune e Patronato scolastico: «Con tale provvedimento la amministrazione comunale sgraverebbe inoltre il Patronato scolastico e le Casse scolastiche dei singoli istituti dall'onere finanziario che deriva loro nei casi particolari di bisogno, dall'intervenire per favorire l'acquisto di libri di testo. L'amministrazione potrebbe prendere contatto con le librerie cittadine, e dopo aver espletato una indagine anagrafica e tributaria, sulla consistenza degli assistibili, intraprendere trattative con le medesime per concordare particolari forme di sconto e particolari modalità di pagamento, che, da parte dell'amministrazione, potrebbe avvenire mediante la presentazione di appositi buoni».

Sistema dei buoni: «Di questi buoni dovrebbero usufruire i ragazzi compresi in età tra gli 11 e i 14 anni. Per i ripetenti, allo scopo di non creare inutili doppioni nella concessione di libri di testo, si potrebbe richiedere l'elenco dei testi per l'anno 1963-1964 e quelli previsti per l'anno scolastico 1964-65».

Le altre attività culturali

Il Corso di orientamento artistico «è entrato in funzione ottenendo un largo numero di iscritti (40). I risultati del corso sono stati largamente positivi e la cittadinanza avrà modo di rendersene conto direttamente, in occasione della mostra dei lavori eseguiti dagli allievi. Il Comune, che dovrà deliberare un nuovo regolamento, intende proseguire in questa iniziativa, potenziandola al massimo e facendo sì che essa ottenga risultati sempre migliori».

Casa della Cultura: «L'annosa vicenda della Fortezza medicea sembra finalmente essere sulla via della conclusione. La G.P.A., in seguito alla delibera adottata dal consiglio comunale, ha infatti autorizzato l'acquisto dell'immobile che potrà essere destinato a finalità culturali».

Consulta Culturale: «La Consulta comunale dei circoli culturali ha pienamente risposto alle aspettative che con essa ci si proponeva di raggiungere. Questa istituzione, che è riuscita a raccogliere intorno a sè le forze culturali più vive della città, ha avuto nei giorni scorsi un riconoscimento largamente positivo durante una trasmissione messa in onda dalla RAI sul terzo programma».

Manifestazioni culturali: «Intendendo continuare negli interventi volti a stimolare al massimo le attività culturali cittadine l'amministrazione ha intrapreso, con manifestazioni culturali di ampio respiro (balletto, teatro ecc.) un tipo di attività che intende proseguire nei futuro. Del resto la trasformazione e la costruzione del nuovo Teatro impongono che la cittadinanza venga fin da ora avvicinata il più possibile alle manifestazioni teatrali per evitare che possa accadere che, una volta sorte istituzioni, come la Casa della cultura ed un più grande Teatro, possano non avere la rispondenza sperata quelle manifestazioni che in esse dovranno svolgersi».

(4. - continua)

ALLA SECONDA EDIZIONE LA MANIFESTAZIONE REGIONALE

Il 1.o maggio a Magliano premio di pittura estemporanea

Il Comitato di valorizzazione di Magliano ha organizzato per il 1.o maggio il secondo premio di pittura estemporanea sul tema «Aspetti del comune di Magliano in Toscana». La manifestazione è a carattere regionale.

Al premio potranno partecipare pittori della regione ed il tema della esecuzione consiste in una ripresa dal vero di particolari dei paesi, dei loro dintorni e di usi e costumi caratteristici.

A partire dalle ore 9 del 1.o maggio verrà iniziata presso la sala del Consiglio comunale di Magliano la timbratura delle tele, dei pannelli o dei cartoni. Ciascun concorrente non potrà presentare più di due quadri. Le opere compiute dovranno essere presentate entro le ore 17 dello stesso giorno di gara. I quadri, ad esclusione di quelli passati in proprietà ad enti o persone che istituiranno i premi stessi — a questo riguardo si debbono intendere i premi-acquisto tutti i premi in denaro — verranno spediti agli artisti all'indirizzo della galleria d'arte da essi indicata. Le opere resteranno esposte nei giorni 1, 2 e 3 maggio.

Sono istituiti quattro premi in denaro: 1.o premio lire 100.000; 2.o lire 70.000; 3.o lire 50 mila; 4.o lire 30.000. Saranno inoltre in palio numerosi premi in natura.

UNA SITUAZIONE PARADOSSALE PER LA PATRIA DELLE SORGENTI

A Santa Fiora vogliono risolvere il problema della Peschiera senz'acqua

Previsto un convegno di amministratori e di parlamentari della zona

A Santa Fiora, la gente s'è «invelenita» sul serio: il problema della Peschiera e del parco era vecchio di almeno vent'anni, ma si è complicato d'improvviso, negli ultimi tempi, allorché ci si è accorti che, mentre il paese, addirittura, rischiava di restare senz'acqua e nella peschiera crescevano le erbacce, la linfa vitale scorreva abbondantemente verso il piano della Maremma e verso paesi di altre province. Ma come — hanno cominciato a domandarsi quelli di Santa Fiora — noi dovremmo dissetare mezza regione e per il nostro paese non avere neppure l'indispensabile?

Il ragionamento non fa una «grinza» come si dice ed ha fatto presa sull'amor proprio di tutta la popolazione che, tanto per cominciare, un bel giorno è scesa in piazza decisa a dimostrare contro un simile stato di cose e richiamare così l'attenzione degli organi competenti. Si è costituito anche un comitato, composto di gente che ha a cuore le sorti di questo bel paese della montagna amiatina, che non ha mancato di far... «piovere» sui tavoli dei vari uffici competenti tutta una serie di documentazioni che «consacrano» la legittimità dei desideri della cittadinanza.

Partono da questo concetto: la difesa del paesaggio e delle bellezze naturali; difesa pertanto della Peschiera e del suo parco, lasciati nel più triste abbandono da anni ed anni anche a causa della proprietà da parte della città di Firenze.

Citano codici alla mano: «La legge del 29 giugno 1939 n. 1497 stabilisce che sono soggetti a salvaguardia paesistica i giardini ed i parchi che, pur non contemplati dalle leggi di tutela delle cose di interesse artistico o storico, si distinguono per la loro non comune bellezza; le bellezze panoramiche considerate come quadri naturali e così come quei luoghi, accessibili al pubblico, dai quali si goda lo spettacolo di tali bellezze».

Tanto per cominciare — soggiungono — la Sovrintendenza alle Antichità ed ai Monumenti dovrebbe occuparsi seriamente della questione. Noi aggiungiamo di più: c'è una commissione provinciale per la tutela del paesaggio che, in merito non si è ancora fatta viva. Questa commissione dopo un brillante inizio di attività, dovuta al fervore di un professionista grossetano oggi emigrato nella capitale, da molti, moltissimi mesi, lascia dormir le sue carte nei cassetti di ufficio, senza più riunirsi. Beh, uno svegliarino, in casi come questo, ci vuol proprio e il presidente della commissione in parola — si dice — farebbe bene a lasciare per qualche giorno l'attività romana per un sopralluogo a Santa Fiora. Si ha ragione di ritenere, infatti che, una chiara presa di posizione da parte della commissione per il paesaggio, della quale fa parte lo stesso Sovrintendente prof. Carli, dovrebbe sortire l'effetto voluto, auspicato e sospirato non solo della popolazione di Santa Fiora ma anche da tutti coloro che, anche per un sol giorno raggiungono nella buona stagione questo ameno centro amiatino e non mancano di effettuare una visita alla Peschera.

In questo frattempo, grazie alla attività del comitato locale, grazie agli appelli apparsi periodicamente sulla stampa, qualcuno si è mosso sul piano strettamente tecnico: il Genio Civile, l'Ente Maremma, interessato alla captazione delle sorgenti, quelle medesime che alimentano la Peschiera, e gli stessi amministratori del comune di Firenze che vanta un diritto di proprietà sulla Pescheria stessa.

Non sono mancate le più ampie assicurazioni — tutti sembrano animati dalle più buone intenzioni, la Peschiera deve riacquistare il suo fascino. I santafioresi, però, non si possono più accontentare delle promesse: sono ormai anni che vengono fatte. Vogliono i fatti e nel caso specifico: la messa in funzione delle speciali pompe per il sollevamento idrico e l'inizio dei lavori di restauro della Peschiera! La stagione della villeggiatura si avvicina a grandi passi e tutti sono interessati, perché Santa Fiora possa dare ai suoi fedeli ospiti, quella accoglienza che hanno avuto nel passato! Perché anche di questo si tratta! Il turismo è divenuto per S. Fiora la principale fonte di entrata, ma con le voci del completo sfacelo della Peschiera, della mancanza di acqua potabile, molti villeggianti si apprestavano a scegliersi un'altra residenza. Ecco perché sono necessari i fatti. Vorremmo essere in grado fra non molto di pubblicare che la Peschiera è la, senza frane, con la sua fresca e limpida acqua, con il suo parco pronta a dare, come nel passato, la sua quiete, la sua tranquillità, il suo fresco, il suo profumo ad offrire nuovamente il suo bicchiere per attingere la fresca acqua!

Nella foto: la popolazione di Santa Fiora protesta, in piazza, per la Peschiera (foto Becherucci).

DOPO IL CLAMOROSO «COLPO» IN UNA OREFICERIA

Mandato d'arresto per i cinque della «gang» di Porto Ercole

A tutti viene contestato il reato di furto pluriaggravato

Il dottor Carlo Bellitto, Sostituto Procuratore della Repubblica ha spiccato il mandato di cattura nei confronti dei componenti la banda del colpo all'oreficeria di Porto Ercole, di proprietà di Silvano Versichelli, conclusosi, come si ricorderà, coi fermo quasi immediato di due giovani romani e col recupero della refurtiva: alcuni preziosi del valore di circa un milione.

Due dei mandati sono stati notificati allo scadere del periodo di fermo alle carceri giudiziarie di via Saffi a Sergio Tessero e Ottavio Cavaliere, bloccati dai carabinieri alla periferia di Roma a distanza di alcune ore dal colpo al negozio del Versichelli.

I preziosi, poco prima, erano stati rinvenuti sulla «Giulia» che la gang aveva usato per compiere il colpo, trovata abbandonata dentro un fossato della Aurelia a seguito di un incidente. Come il Tessero e il Cavaliere, anche gli altri tre componenti la banda risiedono a Roma nella zona tiburtina.

La polizia conosce già i loro nomi e sono attivamente ricercati. Essi sono: Mario Neri di 25 anni, Claudio Pizzi di 21 anni, Giancarlo Lenci di 20 anni. A tutti e cinque i banditi viene contestata l'imputazione di furto pluriaggravato.

Recuperato un crocefisso di Rispescia

Il crocifisso ligneo di qualche pregio rubato un paio di anni fa nella chiesa di Santa Maria di Rispescia è stato rinvenuto a Civitavecchia nel corso di una perquisizione in casa di un arrestato. Era insieme ad altra refurtiva, proveniente tutta da furti sacrileghi. Oggi il maresciallo Palmieri e il parroco di Santa Maria di Rispescia andranno a Civitavecchia per riprendere l'immagine sacra.

* * *

E' stato ricoverato all'ospedale civile per un incidente stradale sulla «castiglionese», Giulivo Giallini, di 44 anni, abitante in via Ippolito Nievo 37. L'uomo stava transitando in bicicletta, quando presso l'aeroporto, per evitare un'auto, si gettava volontariamente dentro il fossato di un campo. Ha riportato contusioni escoriate al cuoio capelluto e al volto, nonché la sospetta frattura del polso sinistro e stato di choc. Guarirà in dieci giorni s.c

Topi d'auto in azione di notte in via Tazzoli

Valentino Checcacci di 28 anni, meccanico, abitante in via Enrico Tazzoli, ha denunciato alla questura la scomparsa dalla propria «1100» della radio, per un valore di 85 mila lire.

Il furto è avvenuto probabilmente durante la notte, davanti all'abitazione del Checcacci, ove la macchina era parcheggiata.

Ferito con un pennato colono a Castiglione

Mentre potava un ulivo, Giovanni Tazzi di 41 anni, da Castiglione della Pescaia, si colpiva al braccio sinistro con un pennato. Ne avrà per sei giorni per una ferita da punta.

Colono colpito al capo dalla sponda di un carro

Elio Moretti di 33 anni, abitante al Pozzone, è stato colpito alla testa dalla sponda di un carro agricolo. Al pronto soccorso dell'ospedale gli è stata medicata una ferita al cuoio capelluto guaribile in sei giorni.

— L'operaio Artuno Meini di 40 anni, abitante in via Rapisardi è caduto da un muro alto un metro e mezzo producendosi la sospetta frattura del polso sinistro.

All'ospedale è stato giudicato guaribile in venti giorni.

Convegno a Roma degli ex combattenti

La Federazione provinciale combattenti e reduci comunica che il giorno 3 maggio p. v. alle ore 10, è indetto in Roma, presso il cinema Italia, via Bari, n. 18, nei pressi dell'Università, un convegno nazionale, a cura della Associazione Nazionale Combattenti e Reduci, di tutte le categorie interessate alle proposte di legge 318 e 500, contenenti norme agevolative di carattere economico, giuridico e di carriera in favore di mutilati e invalidi di guerra, di ex combattenti, di vedove e orfani di guerra, allo scopo di informare gli interessati di quanto è stato fatto in merito e per sollecitare gli organi responsabili per una pronta soluzione del problema.

Data l'importanza che assume la manifestazione, nel delicato periodo in cui il Governo e il Parlamento italiano debbono esaminare e decidere le giuste richieste contenute nelle proposte di legge si invitano gli ex combattenti a parteciparvi.

SPETTACOLI

ASTRA. «Le pistole di Zorro». Un emozionante western.

INDUSTRI: Un film di Jean Albicocco: «Il sentiero dei disperati» con Charles Aznavour.

MARRACCINI: «Le tardone» un film allegro, veramente spassoso con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Raimondo Vianello, Walter Chiari ed altri simpatici attori.

MODERNO: Ultime repliche del divertente film di Tognazzi «La vita agra» tratto dal romanzo di L. Bianciardi. Con G. Ralli.

ODEON: «7 giorni a maggio» un suspence che dura una eternità. Con un cast eccezionale di attori.

LA REDAZIONE

C.so Carducci, 43-11
GROSSETO
Telefono 22.658

Ufficio Pubblicità

Il Cronista riceve il pubblico dalle ore 11 alle 13 e dalle ore 17 alle 19.

ORGANIZZATA PER VENERDI' DALLA PRO LOCO

I migliori soggetti alla mostra cinofila

L'esposizione si terrà nei giardini sulle mura medicee

Continuando una indovinata iniziativa la Pro-Loco di Grosseto anche per quest'anno organizza una mostra canina a livello nazionale per la giornata del 1.o maggio.

La manifestazione è giunta ormai con successo, alla sua sesta edizione ed è riconosciuta dall'ENCI.

Oltre alla Pro-Loco collabora alla sua organizzazione il gruppo cinofilo grossetano. La manifestazione si svolge sotto gli auspici dell'EPT, della direzione provinciale ENAL dell'Amministrazione Provinciale e del Comune di Grosseto.

L'esposizione ha la durata di un solo giorno nei giardini comunali situati sulle mura medicee. Possono partecipare tutti i cani, iscritti e non iscritti ai libri genealogici purché appartenenti a razze riconosciute e considerate pure nei Paesi di origine.

Le classi nelle quali potranno concorrere i cani iscritti alla esposizione sono le seguenti: classe campioni, libera, riservata, di lavoro, giovani, privata. Grosseto. Cuccioloni, di coppia, di gruppo, di muta e L.I.R.

Tutte le classi, all'infuori di quelle di coppia, di gruppo, di muta e LIR sono suddivise per sesso. Per essere iscritti in una delle classi sopra elencate i cani debbono avere almeno 12 mesi di età fatta eccezione per i cani delle razze di gran mole e cioè gli alani, i S. Bernardo, i Terranova, i cani da corsa esclusi i Whippet che debbono avere almeno 15 mesi; nonché le razze di piccola mole — tutti i cani di compagnia fatta eccezione per i barboni di grande mole, i bassotti ed i terriers, esclusi gli Airedales e i Kerry Blue — per i quali l'iscrizione è consentita anche a dieci mesi.

Anche nelle classi «Cuccioloni» e «LIR» i cani possono essere iscritti ad età inferiore a quella sopra indicata. Essi tuttavia debbono avere una età superiore ai sei mesi.

Un cane può essere iscritto in una sola classe o anche contemporaneamente in due o più classi purchè possieda i requisiti per ciascuna di queste precisati; comunque se all'atto della sua iscrizione alla esposizione fosse già stato proclamato dall'ENCI, campione italiano in bellezza, esso dovrà essere sempre iscritto anche nella classe campioni.

La giuria sarà così composta: sig. Bruno Cossolo, razze continentali da ferma italiane ed estere; cav. uff. Giovanni Genovese, razze da ferma inglesi, razze da riporto, da cerca, da seguito, bassotti e levrieri; dr. P. A. Pesce, terriers, airedales, razze da pastore italiane e di compagnia; dr. Mario Soldati, razze da soccorso, da difesa (esclusi gli airedales ed i boxers), da guardia, da pastore (esclusi i pastori italiani), da combattimento e nordiche; dr. Franco Bonetti, boxers.

Il servizio veterinario sarà esplicato dal dottor Giuseppe Arzilla. Il comitato organizzatore è presieduto dal dottor Antonio Nepi; vice presidente il dottor Giuseppe Guerrini; commissari, prof. Francesco Bertini, sig. Orazio Balducci, dr. Orietto Biagiarelli, sig. Luigi Corazzini, rag. Mario Chimenti, ing. Mario Luzzetti, dr. Aldo Mazzolai, avv. Vittorio Martinelli, sig. Piero Puggioni, sig. Etrusco Ottavio Saletti, sig. Ivan Valdambrini. Segretario rag Abramo Bucci.

TACCUINO

La temperatura massima registrata ieri è stata di 22,2 gradi; la minima di 10,5. Alle ore 8 era di 12,5 gradi. Il vento ha soffiato in direzione nord alla velocità di 5 chilometri orari.

FARMACIA DI NOTTE

Questa notte e nelle ore meridiane il servizio farmaceutico sarà assicurato dalla farmacia Billi, Corso Carducci, tel. 22034.

NUMERI DI INTERESSE PUBBLICO

ACI 116; Vigili del Fuoco 22222 Polizia Stradale 22212; Pubblica Sicurezza 22.999; Carabinieri 22677; CRI 22024; Ospedale 22027 Acquedotto (riparazione guasti). 22878; Elettricità (riparazione guasti) 22495 e 22574; Chiamata taxi; piazza Duomo 22478; piazza Socci 23325; piazza Monte dei Paschi 22393; piazza Stazione F. S. 22605.

FIERE E MERCATI

Oggi mercato a Monterotondo Buriano, Cinigiano e Porto S. Stefano. Domani mercato a Capalbio, Vetulonia, Castiglioncello Bandini, Giglio Porto, Massa Marittima, Montieri e Roccastrada.

Stato civile

Ieri è nato Giulianini Valter.

Sono defunti, Auguglaro Giuseppe e Chipa Iolanda.

Pubblicazioni di matrimonio: Migliarri Velio e Scaglierini Adelaide; Barantini Alfonso e Minucci Paola; Nocciolini Moreno e Leoni Franca; Cinquemani Marcello e Ottaviani Franca; Pizzi Silvano e Rencioli Vanda; Tommasini Bruno e Giacomelli Lidia.

Tendono alla calma i prezzi sul mercato settimanale

Il mercato settimanale ha fatto registrare un andamento calmo con prezzi stazionari per i cereali, i prodotti della macinazione, l'olio di oliva, i foraggi, i combustibili vegetali. Prezzi in diminuzione per i semi. Per il bestiame mercato attivo e prezzi stazionari; in diminuzione gli ovini ed i suini magroni, in aumento i suini lattonzoli. Queste le quotazioni minime e massime (al q.le):

Grano tenero 7.450-7.500; grano duro 8.700-8.800; farina di grano tenero tipo 0 9.450-9.550; semola di grano duro tipo 0 11.500-11.700; crusca e cruschello 4.500-4.600; tritello 5.000-5.100; olio sopraffino vergine d'oliva 61.000-66.000; olio vergine d'oliva 58mila-60.000; paglia di grano pressata 950-1.050; fieno di prato naturale pressato 1.200-1.300; fieno di prato artificiale pressato 1.300-1.500; carbone vegetale, essenza forte, cannello 4.500-4.600, legna da ardere, essenza forte fresca 750-850; semi di trifoglio incarnato in natura 24.000-25.000; semi di erba medica non selezionata 36.000-38.000.

Bestiame da macello (peso vivo, con tara d'uso, al q.le): vitelli di 1.a qual. 60.000-65.000; vitelli di 2.a qual. 55.000-60.000; vitelloni di 1.a qual. 48.000-51.000; vitelloni di 2.a qual. 45.000-47.000; vacche di 1.a qual. 38.000-40.000; vacche di 2.a qual. 33.000-35.000; agnelli merini 40.000-42.000; agnelli vissani 50.000-52.000; suini magroni 30.000-32.000; suini mezzanelli 38.000-40.000; suini lattonzoli (da 10 a 20 Kg.) 45.000-50 mila.

Beneficenza

La Venerabile Arciconfraternita di Misericordia ha ricevuto: Dipendenti Monte dei Paschi - Grosseto L. 22.400 in memoria della sig.ra Emilia Monaci; Monte dei Paschi di Siena L. 15.000; Mario e Fosca Vellutini L. 2000, in memoria della sig.ra Emilia Monaci; Elsa e Gastone Cecconi L. 5000 in memoria del 4.o anniversario della scomparsa del figlio Marcello; Pistelli Bernardino L. 10.000 in memoria della madre Emira; Monaci Fuscor e sorelle L. 3000 in memoria della madre Gina; Famiglia Bellini L. 5000 in memoria di Ernesto Bellini.

«Giochi pericolosi» di un 33enne

E' pericoloso giocare, ad una certa età, a «rimpiattino»: Rocco Branca di 33 anni, abitante in via Ansedonia, ci è finito al pronto soccorso dell'ospedale.

Il Branca con il fratello Antonio stava giocando tra i cespugli della pineta di Marina, quando le due teste si sono scontrate violentemente. Il giovane ha riportato la frattura dello zigomo sinistro per cui è stato giudicato guaribile in 15 giorni.

LE CAUSE IN PRETURA

L'ing. Franco Giachi, 36 anni, abitante in via Ximenes 41, e Maro Scardigli, 40 anni, residente in via Aurelia Nord 7, sono stati giudicati ieri in Pretura per avere, in qualità di amministratori della S.p.A. «Eurovinil», comunicato in ritardo, per la riscrizione nel registro delle imprese, le cariche sociali riguardanti amministratori e sindaci, deliberate nell'assemblea del 9 marzo dello scorso anno. In aula era presente il solo Scardigli, difeso dall'avv. Ceccherini. Il pretore dott. Nugnes, a conclusione del giudizio, lo ha ritenuto colpevole della contravvenzione e gli ha inflitto l'ammenda di 20mila lire. Per l'ing. Giachi, contumace, il giudice ha dichiarato esecutivo il decreto penale al quale lo stesso Giachi e lo Scardigli si erano opposti. Lo Scardigli ha presentato subito ricorso in Cassazione.

* * *

Il pretore ha riconosciuto colpevole del furto di un certo quantitativo di legna da ardere Remo e Bruno Seri, rispettivamente di 38 e 28 anni, residenti in Castiglione della Pescaia, ai quali ha inflitto la condanna ad un mese e dieci giorni di arresto e 20mila lire di multa ciascuno. Il magistrato, nell'erogare la pena, ha valutato l'esiguità del danno causato al proprietario delle legna, Giuseppe Muratti Brumer, ed ha inoltre sospeso l'esecuzione della condanna per cinque anni.

* * *

Imputato di lesioni colpose, è stato giudicato dal dott. Nugnes Gradito Martelli, 23 anni, domiciliato a Pescara, protagonista il 17 maggio dello scorso anno di un incidente in cui rimasero ferite due persone. Il Martelli, alla guida di un'auto sulla strada delle Collacchie, nel compiere una conversione su una strada laterale, entrò in collisione con lo automezzo condotto da Gianfranco Aloisi che rimase ferito nello scontro insieme a certo Mauro Bianchini, che si trovava a bordo della macchina. Il pretore ha ritenuto il Martelli colpevole condannandolo a 50mila lire di multa con la sospensione della pena per cinque anni. Difensore d'ufficio l'avv. Ceccherini.

* * *

Tre cause per guida senza patente sono state ieri discusse in Pretura. Tre mesi di arresto e 10mila lire di ammenda (pena sospesa per due anni), sono stati erogati a Luciano Cecchetti, 25 anni, abitante in via Montanara 4; due mesi di arresto e 80 mila lire a Lorenzo Landi, 20 anni, abitante in via Rapisardi, n. 3; due mesi di arresto e 80 mila lire di ammenda, infine, a Garibaldo Ferrini, da Montorgiali. Difensore d'ufficio l'avvocato Gimignani.

SCAFFALATURE METALLICHE
PRONTA CONSEGNA V. BADII Piazza Volturno

FIAT
Commissionaria
TOMASSINI - PEROSI
PRENOTAZIONI CONSEGNE
VIA AURELIA NORD, 47-51 - Tel. 26.165 - GROSSETO

UNA GARBATA POLEMICA DOPO UNA DECISIONE DEL COMUNE DI MASSA MARITTIMA

Anche Follonica ha diritto ad allacciarsi all'acquedotto

Lo impone l'aumentato numero dei suoi abitanti e il turismo

(R. B.) - E' recente la notizia, già trattata esaurientemente su queste colonne, della decisione del Ministero dei Lavori Pubblici di permettere anche a Follonica di usufruire della tanto agognata acqua del Fiora mediante l'allacciamento all'acquedotto in corso di costruzione nella zona a sud di Massa Marittima.

Tale notizia sembra non essere stata apprezzata dalla vicina cittadina di Massa Marittima tanto è vero che nell'ultimo Consiglio Comunale di tale località, e precisamente la sera dell'11 aprile scorso, è stata sollevata da un consigliere, non sappiamo se di maggioranza o minoranza, ma che è stata accolta all'unanimità, la questione dell'allacciamento al predetto acquedotto di una tubazione che avesse raggiunto Follonica.

Riportiamo qui di seguito lo scritto apparso sul periodico massetano; nella parte riservata ai lavori del Consiglio comunale dell'11 aprile: «Il Consiglio accoglieva alla unanimità, facendole proprie, le sollecitazioni avanzate da un consigliere, di intervenire subito presso il Ministero dei Lavori Pubblici e l'Ente Maremma perchè vengano fermate sul nascere certe pretese del Comune di Follonica come il prendersi (sic!) l'acqua del Fiora destinata a Massa Marittima. Di fatti se le richieste di Follonica venissero accolte, l'acqua del Fiora che nella misura di 22 litri al secondo sta per giungere a Massa, attraverso le nuove tubazioni peraltro già poste in opera, non potrebbe salire sul nostro altipiano. Una condotta aggiuntiva che si diramasse verso Follonica da Poggio Corbello (questo sarebbe il proposito) farebbe naturalmente cadere la pressione nella tubazione con la conseguenza di vedere andare a Follonica l'acqua destinata da anni a Massa Marittima».

Ed ora, ci perdonino gli «amici» massetani, ma giova chiarire la questione. Abbiamo interpellato in proposito a Follonica sia il Sindaco signor Coppola, sia l'ex Sindaco signor Bianchi ed anzi sarà proprio quest'ultimo che porterà l'interessante discussione su questo che per Follonica è il «problema principe», nel prossimo Consiglio comunale pubblico.

Innanzi tutto Follonica non ha «pretese» di «prendere» l'acqua del Comune di Massa Marittima. Follonica da anni, e quest'anno ancora in condizioni peggiori, necessita di un approvvigionamento idrico consono all'enorme, rapido aumento della sua popolazione. Follonica, per giusto riconoscimento anche in sede provinciale, è oggi divenuto il secondo centro di tutta la provincia di Grosseto dopo il capoluogo.

Con una popolazione di oltre 13.000 anime, con un flusso giornaliero di centinaia e centinaia di persone che sostano per affari industriali, commerciali ecc., con le migliaia di turisti italiani e stranieri che gravitano nell'abitato della nostra cittadina nei mesi estivi, Follonica si è imposta all'attenzione delle autorità anche a livello ministeriale perchè vengano accolte le sue improrogabili utili richieste. (E' di ieri la notizia da noi data sullo accoglimento anche della richiesta del contributo di 300 milioni per il porticciolo).

A Follonica, oggi, anno 1964, gli abitanti sono costretti a fare lunghe file dietro l'autobotte che il Comune ha posto a disposizione della popolazione per il rifornimento di acqua potabile e tutti i giorni, detta autobotte, deve spostarsi da un rione allaltro perchè tale acqua, reperita ad alcune decine di chilometri dal nostro centro, possa servire agli indispensabili, solo indispensabili servizi delle famiglie.

Inoltre i 22 litri al secondo di cui ha trattato il Consiglio comunale di Massa Marittima si riferivano alle previsioni di alcuni anni orsono ma successivamente, quando le superiori autorità vennero a conoscenza che quel quadrilatero Massa Marittima, Gavorrano, Scarlino, Follonica, quest'ultima era l'unica località dove il progredire dell'edilizia e lo intensificarsi della popolazione avevano accenti di «fenomeno» mentre nelle altre tre località la popolazione era in fase di «stanca» se non addirittura in diminuzione, e che molti abitanti sia di Scarlino, Gavoranno e Massa Marittima stavano prendendo domicilio a Follonica (un fatto questo che nessuno può negare) ecco la ragione per cui a Massa Marittima non sarebbero arrivati più 22 litri al secondo ma dai 12 o poco più e la decisione di attaccare al costruendo acquedotto del Fiora il «braccio» per Follonica.

Si muovano pure i massetani nel senso deciso al Consiglio comunale dell'11 aprile, credono forse che i follonichesi non si siano già mossi? Mossi e nella direzione giusta.

I nuovi dirigenti della sezione della DC

Raggiunta la scadenza annuale delle cariche di sezione, la locale Democrazia Cristiana ha provveduto all'assemblea degli iscritti ed alla votazione per designare i dirigenti sui quali graverà la responsabilità, tra l'altro, anche della organizzazione e della propaganda per le nuove elezioni amministrative del prossimo autunno.

Diciamo subito che dopo alcuni anni, **la sezione di Follonica della DC ha ritrovato la sua unione completa pur facendo parte di essa iscritti che seguono le varie correnti sia di «Nuove Cronache» (fanfaniani), «Centrismo Popolare» (scelbiani), «Nuova Sinistra» (Pastore).** Prima della votazione il segretario uscente signor Guglielmo Forgeschi ha fatto la relazione politica sulla quale si sono succeduti poi vari interventi. L'intervento del rappresentante in Follonica della corrente dell'on. Scelba, signor Renato Benedetti, è stato favorevolmente commentato da tutti i presenti poichè il già più volte segretario di sezione degli anni «duri» ha trattato esaurientemente dei pericoli cui il partito potrebbe un domani andare incontro con le divisioni interne, divisioni che devono essere limitate al solo stadio di «correnti» non andando oltre il dialogo tra gli iscritti occorrendo, innanzitutto, la completa unità degli iscritti stessi per dare nuovo impulso alla Democrazia Cristiana e per far tornare l'intero partito agli splendori dell'epoca degasperiana. In vista poi delle prossime elezioni amministrative il Benedetti ha esortato tutti a lavorare per la sezione nella più ampia concordia.

Passati poi alle votazioni si è avuto il seguente risultato. Sono stati eletti: signori Guglielmo Forgeschi, Agostino Turi, Piero Rossi, Domenico Rossi, Paolo Patruno, Rino Cassigoli, Filippo Jannitelli, Ellero Gasperoni, Renato Benedetti, Paolo Falsetti, Giuseppe Vasile, Ubaldo Centurioni e la signorina Alma Fava.

Gli eletti si sono riuniti venerdì sera per eleggere il segretario di sezione, il v. segretario ed il segretario amministrativo nonchè per la nomina dei dirigenti i vari settori. Questo il risultato:

Per. agr. sig. Guglielmo Forgeschi confermato segretario di sezione; v. segretario il cav. Agostino Turi al quale è stato anche affidato l'Ufficio organizzativo: segretario amministrativo il sig. Alberto Campani.

Le altre cariche sono state così distribuite: Ufficio elettorale sig. Rossi Domenico, ufficio problemi del lavoro sig. Renato Benedetti, ufficio SPES sig. Jannitelli dott. Filippo, ufficio rapporti con organizzazioni collaterali sig. Gasperoni Ellero, ufficio per manifestazioni esterne sig. Giuseppe Vasile, ufficio Enti locali sig. Piero Rossi, ufficio problemi amministrativi pubblici sig. Ubaldo Centurioni.

In una prossima riunione dei gruppi giovanili e femminili saranno eletti i delegati di tali gruppi.

Orbetello

Gita a Firenze della «Canottieri»

La Società Canottieri, comunica che in occasione delle regate toscane che si terranno a Firenze il prossimo 10 maggio ha indetto una gita, da effettuarsi a mezzo pullmans, per tutti coloro che hanno intenzione di assistere all'importante avvenimento sportivo. I pullmans partiranno alle ore 6 della mattina del 10 dalla stazioncina della S.N.F.T.A. La quota di partecipazione è di lire 1.000 a testa.

E' possibile prenotare il biglietto fino al pomeriggio del 9, presso il Bar Rossi in Corso Italia. Poiché il giorno 10 maggio appunto avranno inizio nel comune di Orbetello le elezioni amministrative per il rinnovo del Consiglio comunale, coloro che intendono partecipare alla gita, potranno adempiere al dovere elettorale il giorno successivo, fino alle ore 12.

Esplode un magazzino: una colona ustionata

Una giovane contadina è rimasta vittima di un singolare incidente nel podere denominato «Zonfone» di proprietà dell'Amministrazione Forestale di Follonica: trattasi di tale Piera Chellini in Francardi di anni 36.

Questo il fatto. Erano le 23 circa di domenica e già quasi tutta la famiglia si era ritirata nelle proprie camere; nella cucina erano rimaste la Piera con la suocera per ultimare la lavorazione di alcune forme di formaggio. Terminato il lavoro, la giovane donna, munita di una candela accesa, si recava nel vicino magazzino per depositare il formaggio ma appena aperta la porta si è vericata una tremenda esplosione che oltre ad ustionare la poveretta alle braccia, alle gambe ed al volto, provocava la completa caduta del tetto e l'incendio di una motocicletta, di lana, grano ed altri depositi di merci che trovavansi allogate nel magazzino stesso.

Al fragore dell'esplosione seguivano le urla della ferita che invocava aiuto e subito accorrevano tutti i familiari. Il marito della donna ed il cognato dovevano abbattere il portone d'ingresso del magazzino per poter entrare nell'interno e trasportare fuori la congiunta che urlava disperatamente. Mentre uno degli uomini si precipitava a chedere soccorso per trasportare la Piera all'Ospedale di Massa Marittima, gli altri familiari si apprestavano a spegnere i diversi focolai che stavano divampando nell'interno dell'immobile.

La donna ustionata veniva condotta all'Ospedale ove il medico di turno, dopo le prime medicazioni, la faceva ricoverare in osservazione.

Della causa del grave incidente nessuno dei coloni del podere ha saputo spiegarne la ragione. Il marito della donna ferita ha avanzato l'ipotesi che da una perdita di benzina dalla moto ricoverata nel magazzino sia sprigionato quel gas che a contatto della candela accesa in mano della moglie abbia causato la deflagrazione.

LA PUBBLICITÀ

su questo giornale è il mezzo più efficace per lanciare i vostri prodotti o ricordare il nome della vostra Ditta

VITA SPORTIVA GROSSETANA

«Top secret» il galoppo dell'undici biancorosso

Sono stati provati alcuni giovani provenienti dalle file del Foligno

La partitella disputata sabato sera dal Grosseto al Comunale contro una formazione mista della Lazio «De Martino» ha consentito a Fommei una prima visione di alcuni elementi che erano stati chiamati in prova e nel tempo stesso di rendersi conto delle condizioni fisiche di alcuni titolari in vista della prossima trasferta di Carrara.

Segreto assoluto sugli elementi chiamati alla prova, si sa solamente che provengono dalle file del Foligno, vale a dire da una squadra del campionato dilettanti di prima categoria e che occupano i ruoli di portiere e di interni. Nessun giudizio è possibile in questo momento sulle effettive qualità di tali giocatori, si tratta di elementi abbastanza promettenti che potrebbero essere seguiti con attenzione anche perchè il Grosseto è una Società che non può annualmente disporre di forti somme per rinnovarsi nei ranghi e che ha bisogno naturalmente di puntare su quei giocatori che richiedono pochi spiccioli. Fra questi elementi in prova si è presentato anche quell'interno Scapecchi che sembrava in predicato per passare fra i rincalzi del vivaio del Genoa. Su lui si sarebbero messi ora gli occhi e non è improbabile che il passaggio alla società biancorossa possa avvenire al più presto.

Quanto alla partitella a cui hanno assistito un numero limitatissimo di spettatori, il Grosseto, si è imposto ai giovani della Lazio, rinforzati da Rambetti e Fumagalli, in virtù di un buon primo tempo con il punteggio di tre reti a una.

Per i locali hanno segnato due volte Zecchini che si è mosso con maggiore vivacità e Zerlin, mentre per gli azzurri laziali l'unica rete è stata messa a segno dal centravanti Cecchi.

All'allenamento non hanno partecipato Rampazzo, Palazzoli e Nardi che riprenderanno la loro preparazione oggi stesso per essere validamente impiegati nella dura trasferta di domenica prossima contro la Carrarese.

Vittoriosa la «Pallacanestro» sulla Prato Olimpia Firenze

La Pallacanestro Grosseto ha battuto la Prato Olimpia di Firenze con 55 a 46. Continua così in bellezza la marcia trionfatrice della compagine grossetana «tallonata» soltanto dalla Lucchese.

Domenica prossima i grossetani si recheranno a Firenze per l'incontro con la Ponterosso.

Nella gara di domenica, disputata all'Amiata, si sono distinti particolarmente, fra i grossetani, Presenti, Pantalei e Ricucci.

Questa la formazione grossetana: Presenti 11, Peccianti 2, Pantalei 8, Nanni 6, Paladini 2, Mariani 7, Ricucci 10, Monaci 2, Ferrini e Verdiani 7.

Il prof. Leoni ad un corso di aggiornamento educazione fisica

Conclusosi recentemente e con pieno successo il corso di aggiornamento per le insegnanti di educazione fisica sulla ginnastica ritmica moderna, con particolare riguardo ai programmi della scuola media, corso che, come si ricorderà, fu validamente tenuto nelle scuole di via Sicilia dalla prof.ssa Elsa Caporiccio Barbieri, sta per giungere la volta degli stessi insegnanti di educazione fisica delle classi maschili.

Naturalmente non è possibile allestire immediatamente un simile corso che presenta sempre notevoli difficoltà senza avere personale docente particolarmente preparato o per lo meno senza avere a portata di mano un docente che sia uscito da un corso di specializzazione sulla materia da trattare. Per tale motivo il Provveditorato agli Studi e per esso il coordinatore provinciale dell'educazione fisica e sportiva si sta preoccupando di questo ed ha pertanto accolto con entusiasmo l'invito rivoltogli dal Ministero della P.I. per un insegnante da designare eventualmente in futuro per un simile aggiornamento in sede provinciale dei colleghi.

Così l'ottimo prof. Luigi Leoni **parteciperà dall'11 al 16 maggio p.v. ad un corso di aggiornamento maschile sulla metodologia e la didattica della educazione fisica nella scuola, ad un corso che ha lo scopo principale di migliorare i metodi didattici, rendendoli più rispondenti allo spirito ed alle esigenze dei nuovi programmi delle scuole di primo grado.**

L'ENAOLI di Rispescia in visita a «Il Telegrafo»

Gli studenti del Collegio dell'ENAOLI di Rispescia, Istituto professionale per la agricoltura hanno visitato ieri lo stabilimento de «Il Telegrafo» interessandosi ai vari reparti di produzione.

Questi i nominativi dei giovani visitatori, che erano accompagnati dal professor Domenico Sersanti: Apicella Raffaele, Caselli Fiorenzo, Cirina Antonio, Ceci Renato, Cirillo Franco, De Cuzzi Gregorio, Fasciani Giovanni, Floris Pietro, Gavisi Ermanno, Guazzerotti Loriano, Giuliano Giovanni, Leo Alberto, Mameli Franco, Salvetti Amerigo, Spennacchi Agostino, Spada Adriano, Tozzi Adriano, Zanca Mario, Cuccaro Giovanni, Colletti Giovanni, Crobeddu Salvatore, Tigli Emilio, Atzori Vitalino, Bacconi Pasquale, Cori Piero, Scognamiglio Ciro.

Scarlino

La celebrazione del 25 aprile

Durante le cerimonie per il 25 aprile sono stati deposti omaggi floreali alla lapide che ricorda i Caduti della prima grande guerra, al monumento a Garibaldi, al caduto Erminio Lelli a «Casetta Citerni» ed ancora una corona al cippo del caduto Flavio Agresti e dello stesso Lelli.

Al pomeriggio, presentato con brevi parole dal sindaco signor Agresti, ha parlato il vice presidente provinciale dell'ANPI di Grosseto Anzio Pelletti, il quale ha ricordato ai presenti, riuniti nella piazza Garibaldi, la data di quel 25 aprile 1945.

La comunione dei bambini

Grande festa quella della domenica dedicata alla Madonna del Buon Consiglio, «La madre del popolo di Scarlino» come l'ha chiamata il nostro amatissimo monsignor Fagnani, Vicario generale della Diocesi che ancora una volta è venuto tra noi a celebrare una Santa Messa ad a somministrare la Comunione ai bimbi ed alla bambine, preparati a questa mistica cerimonia dalle buone Suore dell'Asilo.

Essi sono: Marrini Catia, Burchianti Lisaura, Biagioni Patrizia, Gianferotti Graziana, Del Dottore Liviana, Trapasso Carmelina, Pucci Giovanni, Duchi Doriano, Biagioni Giancarlo, Neri Giampiero, Bastianini Valerio, Frati Sandra, Demi Antoniella, Neri Luca, Stefanelli Maurizio, Giralico Roberto, Campinoti Liliano, Querci Vinicio, Ascoli Massimo, Barni Rita, Topi Giuliano, Malossi Ezio Casella, Marcello, Agostino Antonio, Righetti Roberto, Pontani Luciano, Burali Sergio.

Monsignor Fagnani ha parlato ai comunicandi, li ha esortati a credere nella verità di questo loro sacro adempimento, di questo loro avvicinamento a Dio, di questa loro grande divina giornata, la più bella, la più pura della loro vita. Ed ai genitori, alle mamme in specie che li hanno accompagnati, che hanno in questo giorno resa più bella la Chiesa con la loro presenza, ha raccomandato di seguire il cammino dei propri figli.

ASPETTI DELL'AGRICOLTURA MAREMMANA

Occorre valorizzare la coltura del mais

(r. s.) — *In questi giorni, a Bruxelles, si sta discutendo il progetto Mansholt relativo alla intenzione della Comunità Economica Europea di unificare il prezzo dei cereali.*

Leggendo il progetto Mansholt balzano evidenti le ripercussioni interessanti anche per la nostra produzione cerealicola con particolare riferimento al grano.

Ma l'interesse nostro maggiore del progetto comunitario, per quanto riguarda anche la nostra Maremma, è dato dalla regolamentazione che il progetto prevede per il mercato del granoturco.

Già durante la trascorsa campagna cerealicola le disposizioni della CEE hanno molto avvantaggiato i nostri agricoltori che hanno percepito per il mais prezzi elevati dalle 250 alle 400 lire al quintale rispetto a quelli praticati l'anno scorso.

Per quanto riguarda i nuovi progetti a Bruxelles — nel quadro generale della unificazione del prezzo dei cereali — si è dell'avviso di aumentare in Italia il prezzo del granoturco a 5.860 lire al quintale come prezzo indicativo e di lire 5470 come prezzo d'intervento.

Tali progetti verranno molto probabilmente accettati nella loro impostazione generale anche se verranno tradotti in pratica non prima del 1956.

E dopo tale premessa intesa a sottolineare l'importanza di questa nuova spinta della convenienza economica anche in Maremma, vediamo ora la possibilità di «riespansione» delle coltivazioni del mais.

In questi ultimi anni la produzione maremmana di granoturco è stata pressochè stazionaria con la punta massima dei 117.100 quintali del 1959 e la minima degli ottantamila del '58.

Per quanto riguarda la superficie coltivata a mais questa non è mai stata al di sopra dei 7.775 ettari del '57 e al di sotto dei 6.800 ettari del '59 mentre la media di quintali per ettaro non ha mai superato i 16,8 quintali del 1959.

Nel passato, però, la coltura del granoturco ha sempre inciso sensibilmente su tutta la produzione cerealicola. Attorno agli anni trenta produzione e superficie erano pressochè il doppio di quelle attuali.

L'insorgere di nuove colture ed il ribasso del prezzo sui mercati hanno determinato il regresso.

Oggi, però, il granoturco sta attraversando un particolare momento di congiuntura favorevole che impone la riespansione della coltura.

Bastino poche cifre per dimostrare che uno degli elementi determinanti del dinamismo della nostra agricoltura è dato dal non indifferente aumento delle importazioni di mais: nel 1963 sono stati importati 36.600.000 quintali di granoturco per un valore di oltre 135 miliardi. La produzione nazionale è stata di 37 milioni e mezzo di quintali e quindi il nostro fabbisogno oscilla attorno ai 75 milioni di quintali.

Perchè questo «boom del granoturco»?

E' presto detto: l'aumento del consumo del mais è essenzialmente dovuto all'insorgere di nuove tecniche nell'allevamento zootecnico con particolare riferimento al settore avicolo e suinicolo. Oggi, infatti, i mangimi concentrati sono alla base dell'allevamento del bestiame da carne, da uova, dei suini dei vitelli e dei vitelloni e, come è noto, il granoturco è l'elemento basilare per queste nuove tecniche mangimistiche.

Ed è ovvio dire che anche in Maremma è necessario estendere la coltura del mais. Raddoppiare la produzione del granoturco dovrebbe essere quindi un impegno fondamentale per gli agricoltori maremmani.

Aumentando la produzione, poi, sarebbe possibile anche la creazione in loco di mangimifici che consentirebbero, per quanto riguarda il prezzo e i consumi, una nuova politica mangimistica indispensabile per il determinante potenziamento della nostra zootecnia.

Nozze d'oro a Orbetello

Domenica, attorniati da un folto stuolo di parenti ed amici, hanno celebrato ad Orbetello Scalo, nella Cappella di San Benedetto Cottolengo, i cinquanta anni di matrimonio, i coniugi settantaduenni Pietro Ciccotti e Clelia Turchini.

Alla arzilla coppia che da noi interpellata ci ha confidato d'aver vissuto, in così lunga esperienza matrimoniale, soltanto momenti felici, nella speranza di tornare a farle visita in occasione delle nozze di platino, rivolgiamo gli auguri del nostro giornale e i nostri personali.

NELLA FOTO: i coniugi Ciccotti, ritratti nella loro abitazione al numero 98 della Via Provinciale Orbetellana durante il tradizionale rinfresco che ha avuto luogo subito dopo la cerimonia. (Foto Calchetti)

Da Massa Marittima

L'assemblea dei mutilati e invalidi di guerra

Riceviamo:

«Si è svolta domenica scorsa, in occasione dell'annuale assemblea della locale Sezione mutilati ed invalidi di guerra, presenti, oltre i dipendenti fiduciariati, il dott. Pasquale Ronchi, l'insegnante Pietro Savelli, presidente della Sezione provinciale in rappresentanza del delegato regionale, e del consigliere della stessa Alfredo Pollini, ai quali il presidente Schiavetti ha portato il saluto fraterno della Sezione, ricambiato con fervide espressioni.

I lavori sono stati iniziati con un saluto augurale al presidente nazionale avv. Pietro Ricci, del quale, il segretario Bruni, ha ampiamente illustrate le benemerenze acquisite, associando nell'augurio l'Ing. Cirinei pur esso ammalato, passando poi a dare la relazione dell'anno veramente fattivo svolto nel 1963 dalla Sezione, sia nel campo morale, che in quello sociale ed assistenziale come nell'attività finanziaria.

Svoltesi le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali e la nomina dei delegati al congresso, dopo l'ampia relazione fatta dal presidente dell'assemblea, Savelli, sull'opera svolta dagli organi associativi per la contesa soluzione dell'assillante problema delle pensioni di guerra, l'Assemblea chiudeva i suoi lavori con la proposta di un indirizzo da inviarsi alle superiori Autorità di Governo, contenenente caloroso appelio affinchè, con volontà rivolta al superamento di artificiosi ostacoli, e scaturente da sentimenti di comprensione e di giustizia, volessero alfine togliere la massa dei mutilati e degli invalidi di guerra dal loro disagio morale e materiale congiunto a doloroso stupore per la mortificante persistenza a negare la soluzione di un problema che è economico e politico nello stesso tempo, in quanto investe la dignità del Paese».

Movimento demografico per il mese di marzo 1964

NASCITE: Rossi Alberto, Picci Fabrizio, Santini Bruno, Bove Andrea, Ricci Fabio, Cocolli Remo, De Angelis Stefano, Zorzi Fabio, Topi Paolo, Bruni Marco, Topi Maurizio, Niccolaini Fabrizio, Montalti Giuseppe, De Guidi Pierluigi (frazione di Tatti), Bosci Eleonora, Fabiani Tania, D'Andrea Patrizia, Paradisi Laura, Petri Roberta, Mancini Susanna, Lucietto Lorena, Cuccini Marinella, Benini Roberta, Raspolini Rita, Guidi Paola, Parzanti Roberta.

DECEDUTI: Montalti Giuseppe are 11, Ghilli Luigi di anni 70, Signori Ultimo di anni 63, Biondi Francesco di anni 56, Zucchelli Federigo di anni 79, Montomoli Giulio di anni 72, Fesi Pietro di anni 81, Franchi Emilio di anni 77, La Dolcetta Carmelo di anni 23, Macli Guido di anni 60, Corrivi Giacomo di anni 82, Ciotti Menfi di anni 57, Turchini Brunetta di anni 83, Calamassi Armida di anni 77.

MATRIMONI: Filippi Silvano con Bisconti Rosetta.

Emigranti 47. Immigrati 13.

Monterotondo M.

Pellegrinaggio a Frassine in onore della Madonna

La borgata di Frassine che da secoli ospita la Sacra e Miracolosa Imagine di Maria Santissima è stata meta il 25 u.s. di numerosi pellegrinaggi provenienti da Castagneto Carducci, da Donoratico, da Sassetta, Suvereto ed alti paesi viciniori.

Abbiamo contati una diecina di pullmans stracarichi di gente anelanti tutti di stringersi riverenti intorno al miracoloso simulacro della Vergine, ed infinite altre automobili posteggiate nel vasto verdeggiante piazzale presso il Santuario.

Sembrava che le case stesse, allegramente indorate dal sole, partecipassero alla gioia di queste buone popolazioni, ritornate alla fede cristiana, la sola che possa dare pace e conforto all'anima.

Così dopo l'invernale abbandono per la mancanza specialmente come altre volte fatto notare, di un fisso sacerdote officiante, il bianco Tempio, risplendente di luce e con i numerosi sacerdoti presenti ha udito nuovamente echeggiare fra i fumi dell'incenso le preghiere dei fedeli.

Dopo le diverse messe officiate, i pellegrini sistematisi un po' avenque sull'erba si gettarono allegramente alla consumazione delle provviste fra scoppi di risa ed allegria generale.

Da Casteldelpiano

Adunanza di invalidi

Sono convenuti a Casteldelpiano gli Invalidi e Mutilati civili per preparare il viagigo che sarà effettuato a Roma per una solenne manifestazione nelle vie della capitale, e per rivendicare i loro diritti. I delegati provenivano da ben sei Comuni e cioè Castellazzara, S. Fiora, Arcidossa, Cinigiano, Seggiano e Casteldelpiano. L'adunanza tenuta nella sala ACLI ha veduto un discreto numero di convenuti.

La mostra degli allievi della Scuola Media

Nei locali della nuova scuola media di Casteldelpiano si è svolta la mostra allestita dagli alunni delle scuole elementari, medie e avviamento professionale di Castedelpiano. Interessanti i lavori esposti, rivelatori della cura e della buona istruzione impartita dagli insegnanti, specialmente di disegno. La mostra che si ripete regolare ogni anno vede sempre nuove idee, nuove conquiste, con sempre attraenti elaborati.

Unita alla mostra nei locali della stessa scuola, ha funzionato una riuscitissima fiera di beneficenza.

Il fuoco sull'Amiata

Sull'Amiata ancora incendio! Dopo tutte le avvertenze, i cartelli pubblici di usare attenzione contro i pericoli del fuoco sulle falde forestali amiatine, dopo tante avvertenze si deve registrare di nuovo un ennesimo incendio sulla nostra bella montagna. Infatti il 25 aprile sera, proprio sul confine Grosseto-Ciena a metà della montagna divampava un pauroso incendio che per fortuna veniva prontamente circoscritto dalle persone accorse; comunque ingenti danni alle abetine ed alla macchia faggeta.